

25 anni di innovazione di IBM i





Era il giugno del 1988 e il nuovo IBM® AS/400 - ora IBM i e parte di IBM Power Systems - cominciava ad aiutare aziende di tutto il mondo a trasformare la realizzazione della loro infrastruttura IT. Nato come sistema applicativo (AS, Application System), AS/400 ha contribuito ad alimentare l'esplosione di applicazioni di settore per aziende di medie dimensioni. Noto per la sua semplicità e affidabilità, ha generato le più appassionate comunità di utenti del settore. Venduto attraverso i business partner (BP) e con nuovi approcci all'assistenza e al supporto di IBM, ha cambiato per sempre il modo in cui IBM fornisce un'esperienza eccezionale ai clienti. Ora, nel 2013, si celebra l'importante traguardo di IBM i giunto al suo 25° anniversario.

Attraverso la collaborazione da parte dei clienti, dei Business Partner e degli ISV, IBM i ha consentito una nuova ondata di innovazione che continua ancora oggi. Le aziende hanno investito in un sistema che - attraverso l'integrazione - ha promesso facilità d'uso e bassi costi di funzionamento. Un sistema che ha promesso protezione degli investimenti per le applicazioni - indipendentemente dalle nuove tecnologie che sarebbero potute emergere. I clienti hanno riposto la loro fiducia in un nuovo e rivoluzionario sistema che aveva promesso livelli di sicurezza e resilienza tra i più elevati del settore. Con IBM i, le promesse sono state mantenute. Ma di sicuro non ce l'avremmo fatta senza il supporto di tutti gli appartenenti alla comunità IBM i.

In 25 capitoli o vignette, seguiremo la storia della tecnologia di IBM i e dei suoi elementi di innovazione, pilastri di un successo continuo sul mercato.

1. Integrazione - Il mantello dell'invisibilità della complessità

Il mantello dell'invisibilità di Harry Potter consente a lui, a Ron ed Hermione di nascondersi alla vista degli altri e rappresenta, quindi, uno strumento preziosissimo per le loro mirabolanti avventure. L'integrazione è come il mantello dell'invisibilità che nasconde la complessità. La migliore integrazione è invisibile.



L'integrazione è un'idea semplice. Come la democrazia o il capitalismo, è semplice da descrivere ma molto più difficile da attuare. Una buona integrazione nasconde la complessità e rende i prodotti facili da utilizzare e altamente affidabili. Al contrario, una scarsa integrazione costringe gli utenti a studiare il prodotto nel dettaglio e imparare a risolvere i problemi di compatibilità.

L'integrazione è l'essenza di IBM i. Ed è all'integrazione che fa riferimento la 'i'. È semplice. È affidabile. È il mantello dell'invisibilità che consente agli utenti di concentrarsi sugli aspetti del business.

2. User group - Abbiamo davvero tanto in comune!



Alcuni prodotti vengono utilizzati, altri vengono sopportati e altri ancora sono amati con passione. Forse non esiste comunità di utenti IT più appassionata e affiatata di quella degli utenti IBM i. In parte questo è dovuto al fatto che IBM i fa esattamente ciò che dichiara di fare: è semplice, conveniente e consente alle aziende di concentrarsi sugli aspetti del business, anziché sull'IT.

Anche se utilizzano applicazioni differenti, tutti gli utenti di IBM i hanno accesso allo stesso database DB2 integrato, alle stesse tecnologie, a virtualizzazione e hypervisor e agli stessi strumenti di sviluppo e di gestione. Quando si hanno tanti punti in comune, si hanno anche un bel po' di argomenti di cui parlare.

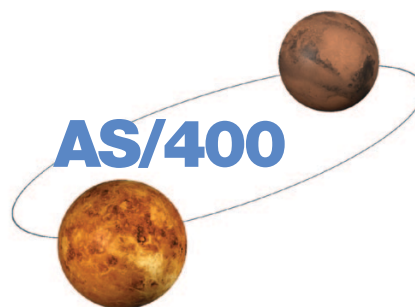
COMMON, la più grande associazione professionale di utenti di tecnologie IBM al mondo, è profondamente attento alle opinioni, alla collaborazione e alla formazione. Fanno parte dell'associazione i tanti user group COMMON affiliati a livello internazionale, la Intermediate Systems User Conference in Giappone, le comunità online come, ad esempio, midrange.com, molti popolari user group locali quali NiSUG (National iSystems User Group), NEUGC (Northeast User Groups Conference), TUG (TORONTO USERS GROUP), WMPCA (Wisconsin Midrange Computer Professional Association), OCEAN e LISUG (Long Island System Users Group).

Sebbene si distinguano tutti per le loro tradizioni e i loro caratteri unici, gli IBM Champion sono forse coloro che meglio incarnano la passione e lo spirito della comunità degli utenti di IBM i.

E sicuramente il merito della longevità di IBM i risiede nella sua comunità di utenti affiatati e appassionati.

3. AS/400 - Il 36 arrivava da Venere, il 38 da Marte

Nati da due organizzazioni di sviluppo separate di Rochester (Minnesota), System/36 (S/36) e System/38 (S/38) rappresentavano due architetture assai differenti. System/36 estendeva il patrimonio di System/3 e di System/34 (S/34) con sistemi entry-level progettati per aziende di piccole dimensioni, e si contraddistingueva per la semplicità, per le applicazioni a pacchetto e per un'interfaccia di facile utilizzo. System/36 arrivava da Venere. System/38 rappresentava, invece, un'architettura totalmente nuova, ad elevato utilizzo di memoria in un periodo in cui la memoria era un componente estremamente costoso. Era un sistema concepito per gli sviluppatori e progettato per espandersi. System/38 arrivava da Marte.



AS/400 introdusse una nuova architettura all'avanguardia basata sui punti di forza di entrambi i sistemi. L'architettura univa la semplicità di utilizzo di System/36 alla produttività dello sviluppo applicativo e al concetto della virtualizzazione totale di System/38. Praticamente supportava le applicazioni di entrambi gli ambienti senza ricompilazioni, offrendo un portafoglio di soluzioni senza precedenti.

4. TIMI - Scarpe adatte a ogni occasione

Provate a immaginare se ognuno di noi potesse avere un solo paio di scarpe. Scarpe che crescono insieme a noi e che ci accompagnano dal giorno dei nostri primi passi fino all'età adulta. Scarpe che cambiano in base alla moda. Scarpe che si adattano automaticamente a ogni superficie e condizione. Scarpe che si trasformano in pattini per il ghiaccio, pattini a rotelle, scarpe basse, scarpe con il tacco alto, pantofole ed estremità alari. Queste scarpe si chiamerebbero TIMI.

TIMI



La Technology Independent Machine Interface, o TIMI, di IBM i è un livello di astrazione che isola gli utenti e le loro applicazioni dall'hardware di base, consentendo alle aziende che utilizzano IBM i di usufruire di differenti generazioni di processori e tecnologie disco senza interrompere le applicazioni. Inoltre protegge da decenni in modo semplice, ma efficace, gli investimenti effettuati dalle imprese nelle applicazioni aziendali.

5. Single-level storage (livello unico di memoria) - Dove ho lasciato le chiavi?

Single-level Storage



Avete controllato nella tasca della giacca, nel cassetto della cucina, sotto i cuscini del divano o sul tavolo accanto alla porta d'ingresso? Capita a molti di smarrire temporaneamente le chiavi della macchina. Non sarebbe fantastico se apparissero automaticamente a comando, proprio quando ne abbiamo bisogno?

Grazie al single-level storage di IBM i, gli utenti non si devono preoccupare di ricordarsi dove sono archiviati i file o i programmi. La memoria, i dischi tradizionali a rotazione o le unità allo stato solido (SSD, Solid-State Drive) appaiono insieme in uno spazio di indirizzamento contiguo, e gli oggetti sul sistema sono gestiti automaticamente attraverso un meccanismo di indirizzamento indipendente dal dispositivo fisico. Inoltre, poiché nessuno può prevedere quale forma assumerà la successiva tecnologia storage, lo storage single-level di IBM i permette al sistema di evolversi continuamente per supportare le nuove tecnologie.

6. Sottosistemi - Ostello o hotel?



Uno dei classici riti di passaggio per gli studenti è un grande tour dell'Europa. Spostandosi di città in città con un biglietto ferroviario valido per l'Europa, gli studenti visitano le capitali storiche di giorno e dormono in ostelli economici di notte. Gli ostelli possiedono, in genere, dormitori con letti a castello e bagni in comune. Dopo tutto, condividere le strutture, incontrare nuovi amici ed entrare in contatto con culture differenti fa parte dell'esperienza. Successivamente, invece, la gente che viaggia per lavoro sceglie gli hotel perché preferisce servizi di livello business e spazi non condivisi per dormire, lavorare e riposare. Prenotano, quindi, una camera o una suite, a seconda delle loro specifiche esigenze.

Nel mondo dei sistemi operativi, i sottosistemi IBM i sono come le camere dell'hotel. All'interno di una singola immagine, i sottosistemi isolano i carichi di lavoro di database e quelli applicativi, associando risorse e priorità agli obiettivi di servizio aziendali. Detto in parole semplici, sono progettati per le aziende.

I sistemi operativi x86, invece, sono più simili agli ostelli, in quanto non sono progettati per isolare i carichi di lavoro e se durante un processo si verificano errori, gli errori si ripercuotono anche sugli altri processi. Di solito, per evitare conflitti, le applicazioni e i database sono gestiti tramite virtual machine (VM) o server separati, ovvero vengono trasferiti in un altro ostello. I sottosistemi spiegano il motivo principale per cui le aziende che utilizzano IBM i hanno un numero inferiore

di server da gestire e un TCO (Total Cost of Ownership) inferiore rispetto ai server x86. Gli ostelli hanno un loro spazio, ma gli hotel sono progettati per le aziende.

7. Orientamento agli oggetti - Mi mostra il suo badge, per favore?

Qual è la prima cosa che si fa a un convegno? Si effettua il check-in al banco delle registrazioni e si riceve un badge con le informazioni principali, tra cui il proprio nome e quello della propria azienda. Sebbene tutti i badge abbiano le stesse dimensioni e la stessa forma, si distinguono per caratteristiche quali il vostro ruolo di partecipante, sponsor o relatore e i vostri interessi specifici. Il badge identifica la persona, ciò che può fare e i posti in cui può andare.



Orientamento agli oggetti

L'orientamento agli oggetti di IBM i registra tutto in modo efficace sul sistema e rilascia il badge appropriato. Supporta gli attributi comuni che si applicano a tutti gli oggetti, ma abilita anche gli attributi, le operazioni e i controlli di sicurezza specifici di determinati oggetti.

IBM i è stato progettato sulla base degli oggetti; questo significa che il sistema operativo assicura un comportamento prevedibile ed entro i limiti delle autorizzazioni dell'utente per ciascuna delle centinaia di tipi di oggetti che entrano nel sistema. La sicurezza orientata agli oggetti permette di proteggere IBM i dai malware e da altri attacchi pericolosi e costituisce la base della sua solida reputazione come uno dei sistemi IT più sicuri per le aziende.

8. Database integrato - Serve un letto in hotel per stanotte?

Database integrato



Immaginate di prenotare la camera di un hotel, di effettuare il check-in e di non trovare il letto in camera. Alcune cose sono scontate. In hotel le camere hanno i letti. Sempre. Non c'è bisogno di chiedere se bisogna portarselo da casa.

La presenza di un database relazionale su un sistema applicativo progettato per le aziende è un'altra di quelle cose scontate. Ecco perché abbiamo integrato un database relazionale in IBM i, che funge come base per le applicazioni aziendali e come luogo di archiviazione per i componenti dello stesso sistema operativo.

Essendo stato introdotto per la prima volta come funzione integrale di System/38, il database relazionale era ottimizzato per IBM i; inoltre, in quel periodo, si diffuse il concetto di famiglia DB2 allargata per le altre piattaforme IBM. Fu così che i progettisti di database di Rochester, contribuirono notevolmente allo sviluppo degli standard della famiglia DB2.

Oggi, DB2 for IBM i è totalmente conforme a SQL. Il suo motore di query è ottimizzato sia per l'elaborazione di transazioni a uso intensivo di I/O (Input/Output) sia per i carichi di lavoro di analytics ad alta densità di calcolo.

Un database relazionale integrato è molto simile al letto di un hotel, perché consente agli amministratori di database di dormire sonni più tranquilli durante la notte.

9. Virtualizzazione - Una fantastica idea che si rinnova sempre

Non ci sono idee nuove. Ci sono solo nuovi modi di farle sentire tali. Questa massima del poeta americano Audre Lorde può essere facilmente applicata all'attuale pubblicità del cloud computing e della virtualizzazione dei sistemi.

Infatti, grazie ai sottosistemi che isolano e gestiscono i carichi di lavoro, IBM i è sempre stato virtualizzato. Il concetto di storage virtuale è nato dal progetto originale del sistema operativo IBM i. Prima ancora che fossero fondate altre società di virtualizzazione, IBM stava convertendo la tecnologia hypervisor (perfezionata e consolidata negli anni) dal mainframe a IBM i. Grazie a PowerVM, le virtual machine di IBM i possono essere regolate automaticamente, garantire prestazioni ottimali ed essere trasferite tra i sistemi senza interrompere le operazioni con Live Partition Mobility. IBM i è attualmente uno dei software più efficienti e scalabili tra le piattaforme cloud di servizi.



Virtualizzazione

La virtualizzazione è una fantastica idea, che IBM i continua a far sentire nuova.

10. Integrità di sistema - Fidati ma verifica

Fidati ma verifica è una delle frasi più celebri dei trattati sul disarmo nucleare del 1980. Il senso è che nonostante si debbano ritenere affidabili le informazioni diffuse da fonti attendibili, non è mai sbagliato effettuare ulteriori controlli. La stessa frase può essere applicata ai sistemi in cui sono contenuti i dati più sensibili sull'azienda e sul cliente.

L'integrità di sistema è un punto fondamentale del design di IBM i. La frase ricompilazione del kernel non fa parte del suo lessico. Infatti, l'integrità hardware-enforced di IBM i impedisce la manomissione sia intenzionale che accidentale degli oggetti. Il sistema operativo è dotato di firma digitale e registri di verifica antimanomissione, autorità basata sui ruoli e opzioni integrate di crittografia. Il risultato? IBM i è universalmente considerato tra i sistemi più sicuri per la protezione dei dati e delle applicazioni aziendali critiche.

**Integrità
di sistema**



11. ISV - Un sistema applicativo per le aziende



Cos'hanno in comune banche, aziende di trasporti, college alla moda, scuole, aziende del settore edile, casino, produttori di automobili, pasticceri, produttori di orologi di lusso e un distributore di meloni di Cantalupo? Hanno tutti l'applicazione di un ISV che gira su IBM i.

Al lancio del primo sistema AS/400 nel 1988, erano già disponibili per la piattaforma oltre 2.500 pacchetti software di ISV. Quello fu il più grande annuncio di applicazioni disponibili contemporaneamente nella storia dei computer. Di conseguenza, non poteva che diventare rapidamente uno dei sistemi di elaborazione aziendali più popolari al mondo.

Uno dei vantaggi principali di IBM i per gli ISV è che questi ultimi possono disporre di una base comune di database e middleware per tutti i loro clienti nel mondo. Questo rende il test e il supporto molto più semplici rispetto a quelli consentiti da un sistema operativo con database e middleware assortiti. Inoltre, IBM i è rinomato per la protezione degli investimenti e per una compatibilità applicativa non ancora superata nel settore IT. Un'applicazione eseguita su System/38 nel 1979 avrebbe

potuto essere eseguita su AS/400 senza ricompilazione nel 1988 e potrebbe essere eseguita anche oggi, ovvero dopo 25 anni. Il server AS/400 è stato innanzitutto un sistema applicativo e IBM i continua a esserlo a tutt'oggi.

12. Internazionale - Chi è per il ping-pong a doppio byte?

Nel 1971, Jack Howard, un programmatore IBM, guidò la prima delegazione americana a Pechino dopo la rivoluzione cinese del 1949. Era un diplomatico? No, Howard era il capitano della squadra di tennis da tavolo maschile degli Stati Uniti. Quella che divenne nota come diplomazia del ping-pong produsse molti più esiti degli scambi culturali e rappresentò un piccolo passo nel processo della globalizzazione commerciale.

Andando avanti velocemente nella storia dello sviluppo di IBM i, ci ritroviamo all'inizio di un'altra ondata di globalizzazione del settore IT. IBM i è stato progettato con un'ottica fortemente internazionale, con l'idea di supportare oltre 50 versioni di lingue locali. È stato dotato, infatti, di una tecnologia all'avanguardia, in grado di risolvere i problemi legati alla codifica DBCS (Double Byte Character Set), necessaria per supportare i caratteri e i simboli cinesi, giapponesi e coreani.



Internazionale

Attualmente, a occuparsi congiuntamente dello sviluppo di IBM i sono i laboratori di sviluppo di Rochester e Pechino; inoltre IBM i è estremamente diffuso in Cina, soprattutto nel settore bancario. Senza alcun dubbio oggi è molto più facile organizzare una partita di ping-pong tra i dipendenti IBM di Rochester e Pechino.

13. Business Partner - Un treno merci da instradare



Business Partner

Un buon prodotto senza una buona strategia commerciale è destinato a diventare un'idea presto dimenticata. Così come un camion ha bisogno di una strada, un treno merci ha bisogno dei binari. L'equazione è la stessa anche nel mondo commerciale: se non si vende, non è possibile avere clienti. Le soluzioni rimangono sconosciute e i problemi irrisolti o, peggio ancora, ignoti.

Grazie alla sua attenzione alle piccole e medie imprese (PMI), IBM i è stato pioniere del marketing di canale all'interno di IBM. IBM ha collaborato con i business partner nell'ambito del marketing, delle vendite, del supporto e della formazione. I Business Partner IBM sono gli esperti nei rispettivi mercati locali e hanno le capacità e le competenze per offrire ai clienti soluzioni di settore. Aiutano i clienti a impostare la strategia, a realizzare soluzioni, ad ottenere risultati di business positivi.

Con le sue radici presso la IBM di Rochester, PartnerWorld è oggi il principale programma di marketing di canale globale di IBM, che riunisce 120.000 aziende di tutto il mondo.

14. Lab Services - Volete una superstar nel team?

Manchester United, Real Madrid, LA Galaxy, Paris Saint-Germain. Sì, David Beckham è una superstar del calcio con un curriculum impressionante. E se potesse giocare per la vostra squadra? E se fosse possibile chiedere a Shaquille O'Neal di segnare un canestro facile per il vostro prossimo progetto di business analytics, o se Lindsey Vonn vi potesse dare una mano con la vostra configurazione di alta disponibilità?



Bene, è così che è nato IBM Lab Services and Training. I clienti hanno continuato a chiedere l'assistenza degli addetti IBM che lavorano nei laboratori di sviluppo. Sapevano che questi sviluppatori sono superstar nei rispettivi campi e volevano avvalersi della loro esperienza per acquisire nuove conoscenze per la propria attività. Ben presto un piccolo gruppo di sviluppatori di Rochester è cresciuto fino a trasformarsi in una rete mondiale di professionisti Lab Services altamente qualificati, in grado di aiutare i clienti a ottimizzare le prestazioni, trasformare la loro infrastruttura, progettare e modernizzare le applicazioni e realizzare cluster ad alta disponibilità. Essi inoltre condividono la loro esperienza con migliaia di clienti in occasione dei convegni tecnici organizzati da IBM Power Systems.

15. Pronto all'uso - Non richiede montaggio

'Some assembly required' recita l'etichetta sui giocattoli per bambini, il messaggio temuto dai genitori di tutto il mondo alle prese con le sfide tecnologiche. Non sarebbe meglio se i prodotti fossero assemblati dal produttore e spediti al consumatore con l'etichetta 'Non richiede montaggio'? In questo modo sarebbero subito pronti all'uso e i bambini potrebbero giocare immediatamente con i loro regali di compleanno.

E se l'intera infrastruttura necessaria per supportare un sistema operativo aziendale, middleware e strumenti di gestione fosse completamente integrata nel laboratorio di sviluppo? E se il software fosse preinstallato e testato presso il punto di produzione in base all'esatta configurazione hardware ordinata dal cliente? E se tutto ciò che un cliente dovesse fare fosse inserire la spina e accenderlo?

Questo è stato l'approccio per i server IBM i fin dall'inizio. Le complessità tecniche sono mascherate, in modo che quando il sistema viene consegnato si comporta più come un sistema aziendale e meno come un puzzle.



16. RPG - No, non sta per rebounds per game

RPG: non sta per rebounds per game (rimbalzi a partita) o role-playing game (gioco di ruolo) o regulation prescription glasses (occhiali da vista regolamentari - NdR: ad uso dell'esercito U.S.). No, non sta nemmeno per ribosomal protein gene (gene delle proteine ribosomiali). In realtà RPG, in precedenza Report Program Generator, non è più un acronimo. Per chi lo conosce bene, è ormai riconosciuto come, forse, il linguaggio di programmazione più efficiente mai creato per applicazioni aziendali. Punto. Non sono necessarie altre spiegazioni.

È specializzato nell'elaborazione molto efficiente di transazioni. Volete valutare il contenuto solido e fluido di un serbatoio di petrolio e gestire il rendimento del flusso di un pozzo? Dimenticate RPG. Volete monitorare miliardi di transazioni finanziarie o piccoli pacchetti in sistemi di banking o di distribuzione? RPG è il massimo.



Naturalmente, IBM i offre anche Common Business Oriented Language (COBOL), C/C++, Java™, PHP e CL con i suoi Rational Development Tools e un ambiente di linguaggio pienamente integrato per applicazioni aziendali. Ma RPG è l'ingrediente segreto alla base di milioni di applicazioni di elaborazione delle transazioni IBM i ad alte prestazioni su cui le aziende fanno affidamento in tutto il mondo.

17. Middleware integrato - Apparire o essere?



Middleware integrato

In genere prima si percepiscono, poi si sentono e infine si vedono: sono veicoli truccati modificati con sistemi musicali dotati di subwoofer da 1800 watt, pompati con splendidi elementi cromati fuori misura e dotati di tutti i componenti aggiuntivi aftermarket che si possano desiderare.

Molti ammirano queste concept car personalizzate: sono i giocattoli straordinari del set top-gear. Ma la maggior parte di noi preferisce guidare auto dotate di accessori montati in fabbrica, con un'assistenza semplice e supportata dal concessionario.

Tutti hanno bisogno di middleware per business applications-directory server, Web application server e Web services server. Al pari del database, IBM prende questi nuovi componenti vitali, li integra e li sottopone a test completi con IBM i.

Quindi, che abbiate bisogno di un server Web Apache o desideriate eseguire WebSphere Application Server, entrambi vengono spediti con il sistema e pronti per l'esecuzione. L'alternativa? Costruite e integrate il vostro sistema truccato e dotatevi di risorse qualificate in grado di gestirlo.

18. PASE - Benvenuto in famiglia!

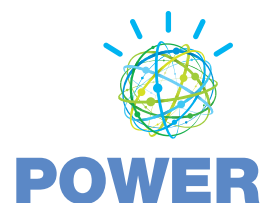
Quando una coppia si sposa, si dice: “Benvenuti in famiglia”. Sia che provengano da città o paesi diverse, culture e costumi differenti, entrambi prendono posto in una nuova famiglia. Ciascuno si adatta, la famiglia cresce e la cultura della famiglia si arricchisce.

Per molti anni, IBM i è stato il sistema operativo per le applicazioni aziendali commerciali e il sistema operativo AIX è stato la scelta ideale in ambito scientifico e per l’elaborazione ad alte prestazioni. Ma, quando UNIX® è diventato una piattaforma commerciale, nuove applicazioni AIX sono seguite. Gli sviluppatori IBM i si sono trovati davanti a un rompicapo: ignorare UNIX o adottarlo. E hanno scelto di adottarlo.

IBM i Portable Application Solution Environment (PASE) è un ambiente di runtime AIX integrato che consente l’esecuzione di applicazioni UNIX e Java all’interno di IBM i senza modifiche o con modifiche minime. Tutti i clienti IBM i beneficiano oggi di queste migliaia di applicazioni senza il peso aggiunto di gestire due sistemi operativi. Quindi, caro AIX, benvenuto in famiglia!



19. POWER - Che cos’hanno in comune IBM i e Watson?



Nel febbraio del 2011, in uno degli eventi più significativi della storia centenaria di IBM, un computer chiamato Watson ha gareggiato e vinto contro Ken Jennings e Brad Rutter nella sfida TV a IBM della trasmissione ‘Jeopardy!’ Watson ha rappresentato un importante passo avanti nella scienza informatica di elaborazione del linguaggio naturale e di analisi del testo, aprendo la strada a una nuova classe di applicazioni analitico-cognitive specifiche del settore. Naturalmente, Watson era molto potente, ma non era un supercomputer. Watson funzionava su server Power 750 con POWER7, gli stessi server e gli stessi processori utilizzati dalle aziende che utilizzano IBM i in tutto il mondo.

Da 10 anni, il processore POWER è in prima linea per quanto riguarda l’elaborazione sia tecnica che commerciale. E ha alimentato scoperte nella scienza del genoma umano con Blue Gene. Il processore POWER è anche a bordo dei Mars Rover. Ma la cosa più importante per IBM i è che il processore ha portato prestazioni all’avanguardia ad alta densità di calcolo nei server commerciali in un momento di transizione nel settore.

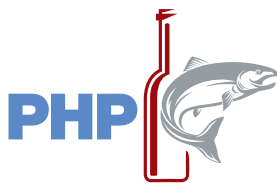
I big data sono in crescita esponenziale e il processore POWER è progettato per alimentare le nuove applicazioni in grado di elaborarli. Le applicazioni mobili, le applicazioni di social media e strumenti di business analytics sono tutti gestiti dal processore POWER7+ di ultima generazione, scalabile e ad alte prestazioni.

Chi lo sa? In un futuro episodio di 'Jeopardy!', potrebbe accadere che IBM i sia oggetto di una domanda.

20. PHP - Vino rosso con il pesce, Mr. Bond?

Nel film di James Bond Dalla Russia con amore, ormai diventato un classico, Red Grant, l'agente della SPECTRE (Special Executive for Counter-intelligence, Terrorism, Revenge and Extortion) commette l'errore di ordinare vino rosso con il pesce nella carrozza ristorante dell'Orient Express. Si suppone che certe cose non debbano mai essere abbinare.

E ciò che accade con IBM i e l'open source. Per molti nel settore, IBM i incarnava i sistemi proprietari, l'antitesi dei sistemi aperti. Strano allora, forse, che IBM i sia diventato una delle migliori piattaforme del settore per l'esecuzione di applicazioni open source, in particolare quelle basate su PHP. Un linguaggio di scripting per scopi generici ampiamente utilizzato, PHP è semplice da utilizzare per lo sviluppo di applicazioni Web. In molti casi, PHP è un compagno perfetto per le applicazioni di elaborazione delle transazioni scritte in RPG.



Tuttavia, il successo delle applicazioni PHP in IBM i non è dovuto alla sola piattaforma. C'è anche il fatto che Zend, la società dietro PHP, è diventata una fan di IBM i. Nel fornire software e servizi per lo sviluppo, nel distribuire e gestire applicazioni business-critical in PHP, Zend ha ottimizzato IBM i e l'ha integrato. Quindi sì, Mr. Bond, a volte il vino rosso si abbina perfettamente con il pesce.

21. Interfacce utente - Se verde è sinonimo di buono; BYOD potrebbe essere sinonimo di migliore.



Interfaccia utente

“Gli schermi verdi sono definiti buoni per mancanza di una parola più adatta. Gli schermi verdi vanno bene, gli schermi verdi funzionano. Gli schermi verdi sono chiarificatori, creano valore e catturano l'essenza dello spirito innovativo. Gli schermi verdi hanno segnato l'impennata verso l'alto della rivoluzione informatica.” Ha un che di familiare? Le cose sarebbero potute andare meglio per Gordon Gecko a 'Wall Street' se si fosse concentrato sulla creazione di valore con applicazioni su schermo verde.

Fin dalla sua progettazione originale, IBM i ha avuto schermi verdi. Il protocollo 5250 era estremamente efficiente, soprattutto rispetto all'American Standard Code for Information Interchange (ASCII) che inviava ogni singola battuta da e verso il server. Utilizzando il rivoluzionario comando che richiama le funzionalità di guida online del protocollo 5250,

gli sviluppatori hanno creato milioni di applicazioni di successo. Hanno fornito un enorme valore di business a centinaia di migliaia di aziende. In molti casi continuano a farlo.

Ma da nessuna parte i benefici del cambiamento tecnologico di IBM i sono più evidenti quanto nell'interfaccia utente delle applicazioni di oggi. La modernizzazione delle applicazioni consente ora il rendering del layer di presentazione per qualsiasi dispositivo sia necessario. Gli utenti vogliono portare il proprio dispositivo in ufficio - che si tratti di un browser, un tablet o uno smartphone. Ora, con RPG Open Access, gli sviluppatori possono scrivere applicazioni RPG per quei dispositivi senza 5250. Se verde è sinonimo di buono; BYOD potrebbe essere sinonimo di migliore.

22. Affidabilità - Il cavallo buono si vede sulla lunga distanza



Può sembrare che le cose vadano bene. Può sembrare che le cose suonino bene. Può sembrare che le cose si vendano bene. Ma quando si può giudicare se effettivamente fanno quello che hanno detto che avrebbero fatto? Quando si parla di affidabilità, forse un viaggio di 25 anni è l'occasione giusta per riflettere sul valore del cavallo.

Chiedete a un utente IBM i ed è probabile che otteniate la stessa risposta. Quando si guardano intorno nel data center, non vedono molti altri sistemi paragonabili in termini di affidabilità

e disponibilità. Nel corso di questi 25 anni, IBM i si è conquistato una reputazione di qualità in termini di sviluppo, test, produzione, attuazione e processi di supporto. La IBM di Rochester si è persino aggiudicata il prestigioso Malcolm Baldrige National Quality Award.

Altri parametri di qualità emergono nelle incredibili storie dei clienti IBM i. Il server IBM i rimasto chiuso in un armadio per anni, ma che ha continuato a funzionare come se niente fosse. Il server IBM i vandalizzato, buttato giù da una rampa di scale e investito da un carrello elevatore, che si è avviato con tutti i dati protetti. Il server IBM i travolto da un'alluvione, asciugato e riavviato al primo tentativo. Leggende metropolitane o cavalli molto forti? A voi la risposta.

23. Assistenza automatica - Il robocall che tutti vogliono

Capita a tutti, solitamente durante la stagione elettorale, quando squilla il telefono durante la cena con un messaggio registrato che non vogliamo sentire. Ma immaginate un robocall che abbia segnalato che il vostro condizionatore era in procinto di guastarsi durante un'ondata di caldo e che abbia chiamato un addetto all'assistenza. Premere 1 per confermare la chiamata di assistenza ora, oppure premere 2 per collegarsi a qualcuno in grado di fissare un altro appuntamento in un momento più adatto. Ecco il robocall che tutti vogliono.



**Assistenza
automatizzata**

Il componente di assistenza e supporto IT è stato azzerato per sempre quando in IBM i venne integrata l'Assistenza Elettronica Utenti. Consente ai sistemi di 'chiamare a casa' per segnalare eventi di servizio, di solito ancora prima che un cliente venga a conoscenza del problema. Per le chiamate di assistenza avviate dai clienti, il team di supporto di IBM risponde con un livello di determinazione e risoluzione dei problemi che ha regolarmente ricevuto riconoscimenti del settore per l'eccellenza ed è spesso citato dai clienti come una motivazione primaria per la loro fedeltà alla piattaforma IBM i.

24. LUG - Volete che qualcosa cambi? Fatelo insieme.

Volete che qualcosa sia fatto come si deve? Fatelo voi. Volete che qualcosa cambi? Fatelo insieme. Potrebbe essere stato questo il mantra per un piccolo gruppo di grandi aziende a metà degli anni '90. Volevano assicurarsi che IBM scatenasse tutta la potenza di AS/400 per gestire la propria infrastruttura IT, indipendentemente dalla velocità di crescita e dalle dimensioni che questa avrebbe raggiunto.



Large User Group (LUG), il nome creativo assegnato a questa entità, si è trasformato nel modello più duraturo e riuscito di collaborazione tra gli utenti di sistemi aziendali e IBM. Oggi, LUG ha più di 100 aziende associate e si riunisce tre volte all'anno a Rochester.

Tra le sue tradizioni vi è quella della consegna di una prestigiosa chiave inglese ai nuovi dirigenti di IBM per ricordare loro chi comanda. Chiunque li abbia incontrati nel freddo inverno di Rochester, nel mese di febbraio, non ha dubbi al riguardo.



Storia di successo

25. Il successo dei clienti - Il metodo Rochester

Risultati di rilievo derivano da un'eccezionale customer experience. I risultati migliori si ottengono quando tutto quello che si fa - dalla progettazione allo sviluppo, all'integrazione, al collaudo, alla produzione e al supporto - è dedicato al successo dei clienti. I clienti possono misurare un nuovo valore per le loro attività. Gli ISV e i business partner vedono i ritorni sui loro investimenti. Le comunità crescono e sono favorite dalla condivisione e dall'interazione. Le aspettative sono superate. Si alza l'asticella, solo per essere nuovamente messa al minimo.

La dedizione al successo di ogni cliente e un'eccezionale customer experience sono al centro del metodo Rochester. Si può camminare per chilometri sotto un tetto coperto di neve a Rochester e incontrare personale IBM proveniente da ogni parte della società: progettisti hardware, sviluppatori di software, team di test, analisti finanziari, guru dei social media, tecnici addetti all'assistenza e al supporto. Eppure, nonostante la varietà di ruoli e responsabilità, si attengono tutti a un tema comune: il successo del cliente viene prima di tutto.

I dipendenti IBM di Rochester comprendono persone di nazioni e culture di tutto il mondo, ma sono esponenti di valori tipici del Minnesota. Non hanno tempo per giocare con le palle di neve, ma un sacco di tempo per spazzare la neve. Forse questo aiuta a spiegare perché nessun'altra piattaforma IBM è stata associata più strettamente a un singolo luogo di quanto sia avvenuto tra IBM i e Rochester. Infatti, durante lo sviluppo di AS/400, per il nome in codice ci si è ispirati al più grande corpo d'acqua della città: Silverlake.

Oggi Rochester si integra con i team di sviluppo congiunto di IBM di tutto il mondo, come i laboratori di Pechino, Austin, Toronto, Raleigh, Guadalajara, Hursley e altri ancora. Ma il valore fondamentale che sta alla base del metodo Rochester - la dedizione al successo di ogni cliente - rimane elemento centrale per tutti i responsabili di IBM i, e lo sarà sempre.

Ulteriori informazioni

Seguite la storia di IBMi25 sulla pagina Facebook bit.ly/ibmi25 e partecipate alla conversazione su Twitter utilizzando l'hashtag #IBMi25

Per maggiori informazioni su IBM i e IBM Power Systems, contattate il vostro rappresentante o il vostro Business Partner IBM di fiducia o visitate il sito Web: ibm.com/power/i





IBM Italia S.p.A.

Circonvallazione Idroscalo
20090 Segrate (Milano)
Italia

La home page di IBM Italia si trova all'indirizzo ibm.com/it

IBM, il logo IBM, ibm.com, AIX, AS/400, Power Systems, POWER7, POWER7+ e WebSphere sono marchi o marchi registrati di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e in altri Paesi. Se, alla loro prima indicazione, questi o altri termini sono accompagnati dal marchio commerciale (® o ™) significa che sono marchi registrati negli Stati Uniti o marchi basati sul diritto consuetudinario, appartenenti a IBM alla data di pubblicazione del presente documento. Questi marchi potrebbero essere registrati o basati sul diritto comunitario anche in altri Paesi.

Un elenco dei marchi IBM è disponibile sul Web nella sezione delle informazioni sul copyright e sui marchi, all'indirizzo ibm.com/legal/copytrade.shtml

Java e tutti i marchi e i loghi basati su Java sono marchi o marchi registrati di Oracle e/o delle sue affiliate.

UNIX è un marchio registrato di The Open Group negli Stati Uniti e in altri Paesi

Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi o marchi registrati di altre aziende.

I riferimenti nella presente pubblicazione a prodotti, programmi o servizi IBM non implicano che IBM intenda metterli a disposizione in tutti i Paesi in cui opera.

Ogni riferimento a un prodotto, programma o servizio IBM non implica l'uso esclusivo del medesimo. È possibile utilizzare qualsiasi prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente.

I prodotti hardware IBM possono essere costituiti di parti nuove o nuove e ricondizionate. In alcuni casi, i prodotti hardware potrebbero non essere nuovi e potrebbero essere stati installati in precedenza. Tuttavia rimane ferma l'applicabilità della garanzia IBM.

Questa pubblicazione è fornita esclusivamente a titolo informativo. Le informazioni sono soggette a modifica senza preavviso. Per le informazioni più aggiornate sui prodotti e sui servizi IBM disponibili, contattate una sede commerciale IBM o il vostro rivenditore IBM.

Questa pubblicazione contiene indirizzi Internet non legati a IBM. IBM non è responsabile delle informazioni contenute in tali siti Web.

IBM non fornisce assistenza legale o contabile, né alcuna rappresentazione o garanzia che i suoi prodotti o servizi siano conformi alla legge. I clienti sono responsabili dell'osservanza di ogni legge ed obbligo normativo applicabile, comprese le leggi e le norme nazionali.

Le immagini potrebbero mostrare dei prototipi.

© Copyright IBM Corporation 2013



Si prega di riciclare